

CPS SSPSS	Modulo di lavoro	ML 2-04.2 30.06.2021
	Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA	Pagina 1 di 3

Materia:	Sostegno, sviluppo e qualità di vita		
Campi di competenze operative:	a. Competenze trasversali b. Accompagnamento quotidiano c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
Anno di formazione:	3° triennio Indirizzo professionale persone con disabilità	Totale ore:	88

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi.

Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

Obiettivi di valutazione SP:	Contenuti di apprendimento delle lezioni:	UD:
a1 Agire secondo il proprio ruolo professionale		
a.1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, i concetti di stress e di burnout, e le relative conseguenze. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di stress (distress ed eustress) e burnout • Gestione e conseguenze dello stress • Prevenzione del burnout, equilibrio tra vita professionale e vita privata 	2
a2 Riflettere sul proprio lavoro		
a2.1.1 ... illustra, attraverso degli esempi, metodi di riflessione deontologica applicati nell'attività quotidiana. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos' è la riflessione • Ciclo di riflessione di Gibbs • Riflessione nell'ambito del lavoro di operatore socioassistenziale → situazioni pratiche ed esercitazioni 	2
a2.2.1 ... illustra e applica, servendosi di esempi, le regole del feedback. (C3)	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del feedback in ambito professionale e prevenzione all'errore umano. • Esercizi e applicazioni pratiche 	2

a2.5.1 ... riflette sui valori morali personali, si confronta con quelli della società e stabilisce un legame con i propri. (C4)	<ul style="list-style-type: none"> • Valori individuali e sociali in relazione con la propria biografia • Identità culturale e relativo influsso sul ruolo professionale e sul modo di operare • Riflessione sui propri valori morali 	5
a3 Stabilire e gestire relazioni professionali		
a3.1.1 ... indica le differenze tra relazioni professionali e relazioni private. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle relazioni private/professionali (scelte/non scelte, volontarie/non volontarie, durata, vicinanza/distanza, gerarchia, dipendenza) • Vicinanza e distanza (fisica, psichica e spirituale-intellettuale) nei confronti delle persone assistite, dei parenti, dei membri dell'équipe, delle altre persone coinvolte 	2
a3.3.1 ... illustra, servendosi di esempi, le caratteristiche e l'importanza dello stabilire relazioni in una professione sociale. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di relazione • Attaccamento • Importanza delle relazioni nella professione sociale • Aspetto empatico 	2
a3.4.1 ... descrive, servendosi di esempi, la fase di strutturazione iniziale, la fase di mantenimento e la fase conclusiva di una relazione professionale. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi del rapporto nel lavoro di operatore socioassistenziale: Inizio, mantenimento e conclusione delle relazioni. 	2
a3.5.2 ... descrive, servendosi di esempi, le caratteristiche dell'approccio centrato sulla persona. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione dei vari approcci della psicologia collegati all'intervento in ambito sociale. • L'approccio centrato sulla persona secondo Carl R. Rogers • L'atteggiamento centrato sulla persona nella realtà quotidiana: esercitazioni ed esempi pratici 	4
a3.6.1 ... illustra, servendosi di esempi, l'insorgenza e la gestione di una problematica di potere e dipendenza rispetto al suo ruolo professionale. (C3)	<ul style="list-style-type: none"> • Potere e dipendenza/impotenza nelle relazioni professionali di assistenza. • Ambiti del potere (fonti, mezzi e forme) • Gestione ed esercizio del potere nelle relazioni • Abuso di potere e forme di sopruso 	2
a4 Comunicare in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore		
a4.1.2 ... applica, attraverso degli esempi, le regole fondamentali della comunicazione. (C3)	<ul style="list-style-type: none"> • Il conflitto nella comunicazione quotidiana 	2
a4.4.1 ... mette in relazione le basi della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale con situazioni comunicative concrete. (C4)	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione sulla voce e sulla corporeità in base al contesto e al messaggio. • Esercitazioni e riflessioni. 	4
a5 Contribuire al superamento di conflitti		
a5.1.1 ... illustra forme e cause dei conflitti. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di conflitto • Sintomi e cause dei conflitti • Tipi di conflitti (conflitto di distribuzione, di obiettivi, di valori e di percezione, di ruoli e relazionale) 	4
a5.1.2 ... illustra, servendosi di esempi, situazioni conflittuali che fanno parte della convivenza. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Effetto dei conflitti nella relazione • Analisi di situazioni conflittuali concrete, che fanno parte della convivenza • Potenziali conseguenze di situazioni conflittuali professionali irrisolte 	4
a5.2.1 ... illustra, servendosi di esempi pratici, strategie costruttive per la risoluzione di conflitti. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Modello comportamentale in situazioni conflittuali • Livelli di escalation del conflitto (F.Glasl) • Strategie di risoluzione dei conflitti • Presa di posizione professionale in situazioni conflittuali 	4
b7 Creare un ambiente che incentiva il movimento		

b7.1.1 ... descrive, servendosi di esempi, l'importanza dell'equilibrio tra movimento e riposo / rilassamento. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Movimento e benessere: fattori positivi del movimento sulla psiche, e sulle funzioni cognitive • Movimento e gestione dello stress • Tecniche di rilassamento 	3
c3 Favorire contatti e relazioni sociali		
c3.1.1 ... spiega l'importanza e le caratteristiche delle relazioni. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di socializzazione • Importanza delle relazioni e dei contatti sociali. • Forme di contatti sociali e relazioni • Caratteristiche delle relazioni (scelta, durata, professionale/privata, gerarchia, dipendenza ecc.) • Importanza delle relazioni per le persone assistite 	4
c3.2.2 ... riflette sul suo uso personale dei social media e distingue tra un uso privato e un utilizzo professionale di questi strumenti in qualità di operatrice/operatore specializzato. (C4)	<ul style="list-style-type: none"> • Cyberbullismo e rischi per le persone fragili • Autoriflessione sull'utilizzo professionale e privato di mezzi digitali e media sociali 	4
c3.3.1 ... descrive le conseguenze e le possibili reazioni a determinati eventi, quali perdita, separazione o grave malattia. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Effetto e reazioni in caso di perdita, separazione e malattia grave • Emozioni e ripercussioni personali vissute in una situazione difficile (lutto; perdita; trauma da separazione; i vissuti relativi alla malattia e/o handicap; trauma del ricovero). • Famiglia, contesto sociale e resilienza. 	3
c3.3.2 ... illustra, servendosi di esempi, aspetti relativi alle dinamiche di gruppo. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Processi della dinamica di gruppo e tipologie • ruoli all'interno del gruppo • accompagnamento nell'affrontare i processi e le dinamiche di gruppo <p>Teoria, concetti, modelli: Fasi di sviluppo del gruppo (B. Tuckman)</p>	4
c3.3.4 ... descrive l'identità sessuale e i diversi tipi di sessualità. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza della sessualità e dell'identità sessuale • Disabilità e sessualità: filmografia e riflessioni <p>Teoria, concetti, modelli: Modello dei tre cerchi della sessualità (P. Sporken)</p>	4
e5 Accompagnare le persone con disabilità nelle fasi iniziali e di commiato		
e5.2.1 ... illustra, servendosi di esempi, aspetti relativi alle dinamiche di gruppo. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di transizione • Preparazione e accompagnamento ai momenti di passaggi • Come sostenere la persona assistita nell'instaurare relazioni, ambientarsi e porre fine a un rapporto. • Presupposti sociali e psichici per gestire i momenti di transizione 	4
e6 Accompagnare le persone con disabilità in situazioni complesse		
e6.1.1 ... spiega, attraverso degli esempi, come i fattori personali, legati all'ambiente sociale, nonché il suo stesso atteggiamento possano essere causa di un comportamento a rischio per se stesso e/o per gli altri. (C4)	<ul style="list-style-type: none"> • Forme di disturbi comportamentali • Disturbi comportamentali come condotta appresa, legata all'ambiente e funzionale • Comprendere la funzione di un comportamento disturbato 	4
e6.3.1 ... illustra diversi metodi per intervenire in modo preventivo e contenitivo (de-escalation) quando qualcuno assume un	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei disturbi comportamentali (analizzare, capire, intervenire) • Gestione dell'evento di crisi • Prevenzione 	4

comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C2)		
e8 Accompagnare le persone anziane con disabilità		
e8.3.1 ... spiega i processi relativi all'elaborazione del lutto. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del proprio stato emotivo nel processo di separazione e del lutto. • Ritualità del lutto • Sostegno alle persone con disabilità nel processo del lutto • Forme di paura ed i disturbi comportamentali correlati al lutto <p>Teoria, concetti, modelli: Fasi del lutto secondo V. Kast e E. Kübler-Ross</p>	2
f6 Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività per persone con disabilità		
f6.1.2 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia.(C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del concetto di autoefficacia • Autoefficacia e competenze di vita • L' autoefficacia come risorsa importante per la salute • Fattori che promuovono l' autoefficacia 	2
f6.1.3 ... illustra le diverse dimensioni della partecipazione. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni della partecipazione • Integrazione e inclusione • Compito di descrizione di un PSI di un utente durante lo stage 	4
f6.2.5 ... descrive problemi di dipendenza in termini basici. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dipendente: evoluzione da abitudine a dipendenza • Approccio alla persona dipendente • Dipendenza affettiva: rapporto tra operatore e utente 	4

Osservazione

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia, filmografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	5.09.25	Sigla e/o firma:	V.G
-------	---------	------------------	-----

